

ALICIA ADAMCZAK  
FRANCESCO AMENDOLAGINE  
ALOISIO ANTINORI  
IACOPO BENINCAMPI  
CARLA BENOCCI  
STEFANIA BIANCHI  
GIUSEPPE BONACCORSO  
ANDREA BONAVITA  
FEDERICO BULFONE GRANSINIGH  
FABIO COLONNESE  
ENRICO DA GAI

MARIA GRAZIA D'AMELIO  
GIUSEPPE DARDANELLO  
FABRIZIO DE CESARIS  
FABRIZIO DI MARCO  
MARCELLO FAGIOLO  
LORENZO FINOCCHI GHERSI  
ROSA MARIA GIUSTO  
PETER HEINRICH JAHN  
PAVEL KALINA  
ELISABETH KIEVEN

DOMINIQUE LAUVERNIER  
MICHELA LUCCI  
TOMMASO MANFREDI  
ELENA MANZO  
NICOLETTA MARCONI  
ANGELA MARINO  
SERGIO MONFERRINI  
FRANCESCO MOSCHINI  
ABDUL KADER MOUSSALLI  
SARA MUNIAIN EDERRA  
BRUNO MUSSARI  
MARCO ROSARIO NOBILE  
WERNER OECHSLIN  
MARTIN OLIN

JORGE FERNÁNDEZ-SANTOS ORTIZ-IRIBAS  
MARIA GABRIELLA PEZONE  
JOHN PINTO  
FRIEDRICH POLLERROSS  
PAOLO PORTOGHESI  
FRANCESCO REPISHTI  
VALENTINA RUSSO  
HERMANN SCHLIMME  
MARÍA MARGARITA SEGARRA LAGUNES  
KIMBERLEY SKELTON  
ALESSANDRO SPILA  
ANDREA SPIRITI  
SAVERIO STURM  
DOMENICA SUTERA  
MARISA TABARRINI  
ELENA TAMBURINI  
BARBARA TETTI  
DIMITRI TICCONI  
ANTONIO TRAPLETTI  
MARCELLO VILLANI  
MARIA VITIELLO  
ERIK WEGERHOFF  
SIMONA ZANI

Protagonista dell'architettura al crepuscolo del barocco, Carlo Fontana (1638-1714) si fa interprete di una società in graduale mutamento, dedicandosi alla progettazione di edifici che hanno il pregio di misurarsi con tipologie innovative per il tempo. Le sue elaborazioni si dispiegano dai manufatti di uso domestico, agli interni, all'architettura civile, religiosa e militare, fino alle più impegnative infrastrutture urbane e territoriali. La regolarizzazione dei procedimenti edilizi, l'attenzione per un'architettura che risponda a criteri sociali e assistenziali, l'ottimizzazione dei servizi, sono tutti elementi alla base della ricerca di Fontana, il quale interpretò e valorizzò le idee e i procedimenti già avviati da Gian Lorenzo Bernini, da Francesco Borromini, da Pietro da Cortona e da Carlo Rainaldi.

Fontana persegue la codificazione di un nuovo linguaggio architettonico, comprensibile e trasmissibile, realizzando un diverso lessico barocco, che venne esportato in tutte le maggiori corti d'Europa. Laddove Bernini, Borromini e Cortona cercavano l'individualità dell'architettura, Fontana mette in discussione proprio l'individualità, a favore della costruzione di un repertorio comune europeo.

Nel 2014, in occasione della ricorrenza del trecentesimo anniversario della morte di Carlo Fontana, l'Accademia Nazionale di San Luca, in collaborazione con la Bibliotheca Hertziana-Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte, gli ha dedicato un convegno internazionale, con l'intento di analizzare l'orizzonte cosmopolita che ha caratterizzato la produzione, l'insegnamento e il pensiero di Fontana, *Celebrato Architetto*.

Questo volume raccoglie gli esiti delle tre giornate di studi e del dibattito che ne è seguito. Con riconoscenza è dedicato a Hellmut Hager.



ACCADEMIA  
NAZIONALE  
DI SAN LUCA

Quaderni degli  
Atti 2013-2014

CARLO FONTANA 1638-1714 Celebrato Architetto

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

# CARLO FONTANA 1638-1714 *Celebrato Architetto*

Atti del convegno internazionale a cura di  
**Giuseppe Bonaccorso e Francesco Moschini**



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

*Convegno internazionale*

**CARLO FONTANA 1638-1714**  
*Celebrato Architetto*

Roma, Palazzo Carpegna  
22 - 24 ottobre 2014

*Comitato scientifico*

Giuseppe Bonaccorso, Elisabeth Kieven  
Francesco Moschini, Paolo Portoghesi

In copertina: Curia Innocenziana, incisione di G.B. Piranesi

ISSN 2239-8341  
ISBN 978-88-97610-20-5



9 788897 610205